



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: amministr@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm. 013-04/2014-15/19
N° Pr. 2170-67-02-14-7

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 4, 19 e 26 del *“Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana”*, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua III Sessione ordinaria tenutasi a Visignano il 1 ottobre 2014, dopo aver esaminato *l'Informazione sui progetti culturali presentati sul bando della Regione del Veneto*, ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

1 ottobre 2014, N° 27,

“Progetti culturali presentati sul bando della Regione del Veneto (L.R. n. 15/1994) per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia - anno 2015”

1. Si approva *l'Informazione sui progetti culturali presentati sul bando della Regione del Veneto (L.R. n.15/1994) per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia - anno 2015*, che costituisce parte integrante della presente Conclusione.
2. Si esprime il consenso alla partecipazione, in qualità di Proponente (capofila), dell'Unione Italiana Fiume, al progetto: *“Festival dell'Istroveneto”* per un importo richiesto pari a Euro 27.600,00. La finalità del Festival è quella di promuovere e valorizzare l'istroveneto in quanto elemento culturale costitutivo della realtà e identità istriana che al contempo unisce la realtà di tre Stati, Italia, Croazia e Slovenia, instaurando rapporti di collaborazione con le associazioni culturali del Veneto. Il progetto si articolerà nelle seguenti iniziative:
 - Concorso letterario
 - Concorso video amatoriale
 - Rassegna teatrale
 - Incontro con il Veneto
 - Festival canoro “Dimela cantando”
 - Gusto dell'Istroveneto
3. Si esprime il consenso alla partecipazione, in qualità di Partner, dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, al progetto: *“Letteratura e Cultura veneta in Istria dalle origini ai giorni nostri: i personaggi illustri (Parte I)”*, per un importo richiesto pari a Euro 18.000,00. Il progetto, redatto in collaborazione con la Comunità degli Italiani “Fulvio Tomizza” di Umago (Capofila progetto), prevede l'integrazione dell'opera “*Illustri Istriani*”, realizzata dall'Unione Italiana con sede a Capodistria nell'ambito del progetto Europeo *JezikLingua*. Nello specifico, si tratta della prima fase dell'integrazione dell'opera “*Personaggi Illustri*”, estendendola anche alla parte oggi

croata dell'Istria. Si prevede pro futuro, la traduzione e la stampa trilingue (italiano, sloveno e croato) di due volumi complementari, da presentarsi come un *unicum* del Progetto "I personaggi illustri". Per una descrizione dettagliata dell'attività progettuale, si veda la nota informativa in allegato.

4. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.hr.

Il Presidente
Maurizio Tremul

Visignano, 1 ottobre 2014

Recapitare:

- Al Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Roberto Palisca.
- Al Vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Paolo Demarin.
- Al Segretario Generale dell'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, Dott.ssa Christiana Babić.
- All'Ufficio "Europa" dell'Unione Italiana.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig. Marin Corva.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.



marca da bollo
€ 16,00

Indicare il motivo di esenzione:

- organismi di volontariato iscritti al Registro regionale di cui alla L.R. 30.08.1993, n. 40;
- enti non commerciali e ONLUS di cui agli art. 10 e 11 D.Lvo n. 460 del 4.12.1997;
- altro_

Modulo di domanda

**Progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione
del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia
anno 2015**

Nota: la compilazione è obbligatoria in ogni sua parte.

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale del Veneto
Sezione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia, 23 - Cannaregio
30121 – V E N E Z I A

PARTE PRIMA: Richiesta di contributo

Il sottoscritto MAURIZIO TREMUL, in qualità di legale rappresentante dell'ente UNIONE ITALIANA, con sede a FIUME (CROAZIA), visto l'Avviso del Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, pubblicato sul BURV n. 82 in data 22/08/2014 e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate, costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

CHIEDE

ai sensi della L.R. n. 15/1994, di poter accedere ai contributi regionali per la realizzazione del progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia nell'ambito del Programma regionale per l'anno 2015 dal titolo:

Titolo del progetto

FESTIVAL DELL'ISTROVENETO

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- nell'ipotesi in cui il presente progetto costituisca prosecuzione di un progetto pluriennale già finanziato negli anni precedenti dalla Regione del Veneto, la presente richiesta costituisce una fase ulteriore dell'iniziativa in argomento, con contenuti ed attività diverse da quelle già presentate e finanziate dalla Regione del Veneto;
- l'iniziativa non persegue fini di lucro.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta ed al progetto per il quale chiede il contributo.

PARTE SECONDA: Dati relativi al richiedente

1) Dati generali relativi all'Ente richiedente

Denominazione richiedente

UNIONE ITALIANA

SEDE LEGALE

Via e numero civico / Città / CAP / Provincia / Paese

VIA ULJARSKA 1/IV, FIUME 51000, CROAZIA

Telefono / fax / e-mail

Telefono +385/51/338-285, fax +385/51/212-876, e-mail: simple@unione-italiana.hr;
cultura@unione-italiana.hr

Codice fiscale / Partita IVA

OIB: 10823861913

Referente per il progetto

Nome e cognome

MARIANNA JELICICH BUIĆ, Titolare del Settore "Cultura"

Telefono / fax / e-mail

Telefono +385 913196777, fax +385/51/212-876, e-mail: marianna.jelicich@pu.htnet.hr

2) Requisiti del soggetto richiedente

L'Ente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

<input type="checkbox"/>	Istituzione privata	<input type="checkbox"/>	Istituzione pubblica
<input type="checkbox"/>	Ente locale	<input checked="" type="checkbox"/>	Organismo associativo di volontariato

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che l'ente che rappresenta:

- non persegue scopo di lucro;
- ha atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata;

PARTE TERZA: Eventuali partners progettuali

Attenzione: il soggetto capofila ha l'obbligo di allegare alla domanda di contributo, pena la non attribuzione del punteggio relativo, le lettere di collaborazione dei partners compilate nell'apposita modulistica regionale.

Denominazione Partner

Nome	Livello di coinvolgimento 1. Programmazione 2. Gestione operativa 3. Diffusione 4. Fruizione dell'intervento	Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)	Partecipazione finanziaria (Importo in €)
REGIONE ISTRIANA	2,3	Umane, organizzative	7.000,00
CITTÀ DI BUIE			1.350,00
COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI BUIE			/
ENTE PER IL TURISMO DELLA CITTÀ DI BUIE			/
ASSOCIAZIONE "VENETO NOSTRO – RAIXE VENETE"			/

1) Partners progettuali

Progetto presentato da 2 soggetti (incluso il capofila)	<input type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	1
Progetto presentato da oltre 2 soggetti (incluso il capofila)	<input checked="" type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	2

2) Area geografica del partenariato

Progetto svolto in partenariato tra soggetti di cui almeno uno avente sede nel Veneto e almeno uno nell'Istria o nella Dalmazia	<input checked="" type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	1
Progetto realizzato in partenariato con due scuole/asili, di cui uno del Veneto e uno dell'Istria o della Dalmazia	<input type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	2

3) Coinvolgimento Unione degli Italiani – Comunità degli Italiani dell'Istria e della Dalmazia

Progetto con capofila una Comunità degli Italiani dell'Istria o della Dalmazia	<input checked="" type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	2
Progetto con partner una o più Comunità degli Italiani dell'Istria o della Dalmazia	<input type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	1

4) Rappresentatività delle comunità istriana e dalmata del Veneto

Coinvolgimento associazioni con capofila o partner rappresentativi delle comunità istriana e dalmata del Veneto	<input type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	1
---	--------------------------	------------------------	----------

PARTE QUARTA: Relazione sul progetto

1) Area tematica di intervento

Area tematica per gli interventi di restauro

Interventi che hanno ad oggetto forti e fortificazioni venete	<input type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	1
Interventi che hanno ad oggetto manufatti ed edifici civili di particolare valore storico-architettonico, quali mura cittadine, torri, palazzi, ecc.	<input type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	2
Interventi che hanno ad oggetto beni artistici mobili di particolare valore storico-artistico, quali dipinti, statue, sculture	<input type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	1
Presenza di un'elaborazione tecnico-grafica dell'intervento di restauro programmato	<input type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	1

Area tematica altre iniziative

Interventi integrati che prevedano attività di restauro e di formazione	<input type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	2
---	--------------------------	------------------------	----------

Interventi relativi ad asili e scuole italiane dell'Istria o della Dalmazia (punteggi non sommabili tra loro)

Acquisto di attrezzature, arredi e sussidi didattici	<input type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	1
Svolgimento di attività didattico – formative	<input type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	2
Ripristino e costruzione di asili e scuole italiane	<input type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	3

2) Descrizione sintetica del progetto:

a) Contenuti e finalità del progetto

FESTIVAL
dell'Istroveneto

PREMESSA

Nell'Istro-quarnerino sono in uso due dialetti di derivazione romanza: l'istroveneto (o veneto d'Istria) e l'istrioto. L'istroveneto è più diffuso e rappresenta la lingua della comunicazione per la maggioranza degli italiani che vivono in regione.

Per la maggioranza degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana, l'istroveneto rappresenta la lingua madre. Soprattutto in Istria, questo dialetto è compreso e usato anche dagli appartenenti al popolo della maggioranza e, nonostante le sue varianti (buiese, polese, piranese ecc.), funge da „lingua franca“ perché parlato anche da chi vive sul territorio dei dialetti istroromanzi (Rovigno, Dignano, Gallezano, Valle, Fasana e Sissano). Nonostante sia una „lingua viva“ in quanto attivamente parlata, in seguito ai naturali mutamenti socio-economici, molte parole sono cadute in disuso, particolarmente quelle legate alla sfera degli antichi mestieri e della vita agreste. Al contempo, non sono estranei nemmeno gli arricchimenti lessicali tratti da altre lingue (come i termini inglesi nell'italiano).

Lo Stato riconosce nella cultura veneta dell'Istria e nelle sue varie manifestazioni un'espressione rilevante e significativa della cultura italiana ed europea e ne favorisce la conservazione e la valorizzazione promuovendo iniziative che mirino all'integrazione dell'area di insediamento storico della popolazione istroveneta, tanto sul territorio italiano quanto, previo accordo con le competenti Autorità, su quelli delle Repubbliche di Slovenia e Croazia, nell'affermazione dei valori di amicizia e di collaborazione transfrontaliera.

FINALITÀ

Lo scopo della manifestazione è quello di tutelare e promuovere il dialetto l'istroveneto che, nonostante sia una „lingua viva“ in quanto attivamente parlata, subisce in seguito ai naturali mutamenti socio-economici, un lento ma inesorabile impoverimento lessicale, in particolar modo nella sfera legata degli antichi mestieri e della vita agreste. La finalità del Festival è anche quella di promuovere e valorizzare l'istroveneto in quanto elemento culturale costitutivo della realtà e identità istriana che al contempo unisce la realtà di tre Stati, Italia, Croazia e Slovenia, instaurando rapporti di collaborazione con le associazioni culturali del Veneto. Al contempo, il Festival è una valida occasione per riflettere

sull'uso corrente dell'istrogeneto, attraverso la diverse forme espressive come la canzone, la poesia, la prosa e il teatro. Va considerato che l'istrogeneto è stato tramandato, soprattutto, se non esclusivamente, in modo orale e che quindi l'impegno è volto a preservare e valorizzare un patrimonio culturale immateriale che ha una lunga di oltre 600 anni.

CONTENUTI

Il Festival si articola attraverso un ricco programma che comprende i seguenti elementi:

Concorso letterario

Nell'ambito del Festival viene bandito un concorso letterario per opere scritte in istrogeneto che viene pubblicato nei primi mesi dell'anno ed è dedicato a tutti i bambini e ai ragazzi di età compresa tra i 6 e 18 anni, diviso in tre categorie in base alla fascia d'età. Il tema e la forma espressiva sono liberi. I lavori vengono trasmessi per posta allegando una scheda di partecipazione che contiene i dati anagrafici dei ragazzi e l'identificazione dell'opera inviata. I lavori pervenuti sono sottoposti in forma anonima al vaglio di una giuria internazionale che assegna, per ognuna delle 3 categorie, un primo, un secondo e un terzo premio e, a propria discrezione, fino a due menzioni onorevoli.

I premi ai vincitori, in forma di targhe e diplomi, vengono conferiti nell'ambito della cerimonia che si svolge nel corso del Festival. A tutti i partecipanti viene conferito un attestato di partecipazione.

Le opere premiate vengono pubblicate sul mensile per ragazzi "Arcobaleno" edito dall'EDIT (Casa editrice di Fiume).

L'obiettivo del concorso è quello di favorire il dialogo intergenerazionale, il recupero e la scoperta di parole in disuso, lo stimolo delle competenze linguistiche ed espressive, lo sviluppo della consapevolezza sul valore e l'importanza del dialetto come bene culturale immateriale.

Concorso video

Nell'ambito del Festival viene bandito un concorso per la realizzazione di brevi filmati, dedicato ai non professionisti. Il concorso si articola in due categorie: under e over 18. Ogni autore può partecipare con un massimo due filmati della durata di 3 minuti ciascuno. I video non hanno limiti di genere (documentario, intervista, fiction ecc.), ma devono riportare la parlata istrogeneta, pena l'esclusione dal concorso. I video realizzati vanno caricati su youtube. Successivamente i concorrenti devono compilare un e-form pubblicata sulle pagine web del Festival, riportando, oltre ai dati anagrafici, il codice del filmato assegnato da youtube. I dati vengono trasmessi alla segreteria che li raccoglie e li invia agli indirizzi di posta elettronica della giuria internazionale. I lavori pervenuti, in forma anonima, sono visionati dai giurati i quali, dopo uno scambio di opinioni, possono assegnare, per ognuna delle 2 categorie, un primo, un secondo e un terzo premio e, a propria discrezione, fino a due menzioni onorevoli. I premi ai vincitori, in forma di targhe e diplomi, vengono conferiti nell'ambito della cerimonia che si svolge nel corso del Festival. A tutti i partecipanti viene conferito un attestato di partecipazione.

L'obiettivo del concorso è quello di documentare un momento di storia, passata o presente, in istrogeneto, favorire la ricerca e stimolare la creatività, documentare la parola viva in istrogeneto.

Rassegna teatrale *Su e Jo pel palco*

Tra le tante attività delle Comunità degli Italiani, ci sono molti gruppi di filodrammatica che, di anno in anno, preparano spettacoli teatrali (dialoghi, monologhi, scenette), originali o adattamenti, in dialetto istrogeneto. Alcuni mesi prima del Festival, viene trasmesso loro un invito a partecipare al programma del Festival, proponendo il proprio spettacolo all'interno della rassegna teatrale intitolata *Su e Jo pel palco*. Visto il grande interesse e la nutrita partecipazione, la rassegna viene suddivisa in due o più serate, della durata massima di due ore e mezza ognuna. I gruppi di filodrammatica sono molto vari tra loro: ci sono quelli dei bambini, dei giovani, degli adulti e quelli composti da tutte le generazioni.

Si ottiene in questo modo un'occasione unica per poter vedere sullo stesso palcoscenico tutta la produzione teatrale delle filodrammatiche delle diverse Comunità.

A tutti i partecipanti viene offerta la cena e consegnato un ringraziamento per la partecipazione.

L'obiettivo della manifestazione è quello di proporre al pubblico la possibilità di vedere riunite tutta la produzione di teatro amatoriale portata avanti nelle diverse Comunità degli italiani, favorire l'incontro e lo scambio di idee, opinioni e iniziative tra i partecipanti, ribadire l'importanza dell'uso del dialetto istrogeneto come lingua naturale della creatività teatrale dei partecipanti, favorire la collaborazione e la cooperazione tra diverse generazioni.

Festival canoro *Dimela cantando*

Può essere definito come un "festival nel festival" o in "Sanremo" dell'istrogeneto il Festival della canzone inedita in istrogeneto.

Tra tutte le iniziative proposte, è certamente quella più complessa e articolata, che prevede diverse fasi di realizzazione.

L'attività inizia con la pubblicazione del bando di concorso per canzoni inedite in istrogeneto, il quale rimane aperto per due mesi circa, ed è rivolto a tutti gli autori, musicisti e cantanti.

Gli autori inviano entro i termini stabiliti le proprie canzoni (formato audio demo e testo), mediante posta ordinaria o via e-

mail, allegando una scheda con i dati dell'autore (o degli autori) del testo, della musica e dell'arrangiamento.

Le canzoni pervenute vengono sottoposte al vaglio di una commissione selezionatrice internazionale, composta da esperti nell'ambito musicale, ma anche linguistico, i quali valutano le canzoni pervenute in maniera anonima. Guidati dal criterio del valore artistico complessivo (testo della canzone e musica), assegnano autonomamente mediante un'apposita scheda un punteggio da 1 a 14 alle diverse canzoni, trasmettendo i risultati alla segreteria. Dalla somma dei diversi punteggi attribuiti, viene stilata la classifica delle canzoni che entreranno a far parte del repertorio del Festival canoro.

Dopo aver dato informazione agli autori delle canzoni selezionate, questi hanno tempo un mese per individuare l'esecutore della canzone e provvedere all'incisione della canzone in uno studio musicale. Le spese di incisione sono a carico dell'organizzatore.

Una volta che tutte le canzoni sono state incise, viene realizzato il CD master in base al quale si provvede alla riproduzione di 700 CD e alla preparazione delle copertine.

Quindici giorni prima dell'esibizione, le canzoni, nella loro forma definitiva, corredate dei testi, vengono inviate alla Giuria internazionale di esperti, in modo che ogni giurato abbia la possibilità di valutare autonomamente le canzoni, creandosi un'opinione preliminare.

Nel giorno del giorno dell'esibizione, i cantanti sono invitati a fare la prova generale, esibendosi dal vivo sulla base registrata. Nel contempo, la Giuria di esperti si riunisce per il primo scambio di opinioni.

Al termine dell'esibizione di tutti i cantanti, la giuria di ritira per raggiungere un verdetto, assegnando un primo, un secondo e un terzo premio, mentre al pubblico presente vengono distribuite le schede con l'elenco di tutte le canzoni in gara, nell'ordine nel quale sono state eseguite. Mentre viene proposto l'estratto delle canzoni (30 secondi cca.), il pubblico può esprimere la propria preferenza accerchiando il numero davanti alla canzone preferita (è possibile esprimere una sola preferenza). Dopo lo spoglio delle schede, la canzone che ha ottenuto il maggior numero di preferenze ottiene il Premio del pubblico.

I premi consistono in statuette in ceramica realizzate a mano, che sono assegnate ai cantanti, nonché in un premio in denaro che va agli autori delle canzoni.

La canzone prima classificata viene eseguita nuovamente.

L'obiettivo della manifestazione è quello di promuovere l'espressione musicale in diletto istroveneto, allo scopo di creare una tradizione musicale nuova da affiancarsi alla canzone popolare tradizionale, offrendo l'occasione di esplorare le possibilità artistiche e musicali offerte dall'istroveneto.

Tavola rotonda *Sto parlar che dura*

La tavola rotonda, aperta al pubblico e alla sua partecipazione attiva, ha lo scopo di analizzare, scoprire, confrontare e promuovere il dibattito su temi riguardanti la storia e l'uso dell'istroveneto. I relatori sono esperti della lingua e della letteratura, autori dialettali, storici, giornalisti, membri di associazioni culturali, rappresentanti delle istituzioni, attori, musicisti, che sviluppano, di edizione in edizione, un aspetto particolare o un tema relativo al dialetto, offrono idee, spunti e riflessioni per lo sviluppo di un dibattito aperto con il pubblico e gli altri relatori.

b) Ruolo dei partner;

L'ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA REGIONE ISTRIANA, consapevole dell'importanza della varietà culturale presente in Regione, ha indicato per primo la necessità di avviare una manifestazione che abbia come finalità la promozione del dialetto istroveneto come tassello costitutivo del ricco mosaico culturale istriano.

L'Assessorato si adopera per promuovere il Festival, sostenendolo anche con un contributo finanziario.

LA CITTÀ DI BUIE, come municipalità nella quale si svolge il Festival, oltre a contribuire in termini economici alla realizzazione del Festival, collabora alla creazione del programma e mette a disposizione a titolo gratuito i propri spazi, servizi, personale e offre il supporto logistico alla manifestazione.

LA COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI BUIE è da sempre il primo interlocutore per la realizzazione del Festival e contribuisce nell'organizzazione e programmazione della manifestazione. La Comunità mette inoltre a disposizione del Festival i propri spazi e il personale, a titolo gratuito, e si occupa in prima persona dell'organizzazione degli eventi che si svolgono nella sua sede (rinfresco, preparazione degli ambienti ecc.)

L'ENTE PER IL TURISMO DELLA CITTÀ DI BUIE si occupa della diffusione e promozione del Festival, segnalandolo nel proprio piano e programma di attività la manifestazione, inserita anche nella brochure turistica informativa del buiese. In modo specifico, l'Ente per il Turismo collabora nella realizzazione del "Gusto dell'istroveneto", coinvolgendo nella manifestazione i ristoranti del territorio di Buie che propongono nel corso del Festival il "menù dell'istroveneto", ovvero piatti tipici del territorio ad un prezzo agevolato.

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL VENETO – RAIXE VENETE ha un ruolo molto importante nella realizzazione del Festival dell'Istroveneto perché funge da ponte tra l'Istria e il Veneto, secondo diverse modalità. Innanzitutto si occupa della promozione e diffusione del Festival nel Veneto, attraverso il proprio sito e i media locali. In collaborazione con l'Unione Italiana, concorda il programma del Festival e vi partecipa direttamente. mediante questa collaborazione, l'Associazione aiuta a coinvolgere diversi gruppi culturali e artistici del Veneto ad aderire al Festival. A livello economico inoltre, sostiene

le spese di trasporto dei partecipanti del Veneto al Festival.

c) tempi di realizzazione,

da dicembre 2014 al 1 luglio 2015 ; (preparazione e organizzazione, svolgimento e chiusura delle attività)

d) modalità di cofinanziamento (inclusa la descrizione di eventuali finanziamenti pubblici e/o privati richiesti o già ottenuti)

La maggior parte delle spese per la realizzazione del Festival dell'Istroveneto viene sostenuta dall'Unione Italiana in qualità di portatore del progetto. Contribuiscono al finanziamento la Regione istriana e la Città di Buie, nonché il Consiglio per le minoranze della Repubblica di Croazia.

L'Unione Italiana contribuisce con 12.050,00 € (sommato in contributo del Consiglio per le minoranze della Repubblica di Croazia), mentre i partners Regione istriana e Città di Buie, contribuiscono con 8.350,00 €, soddisfacendo il minimo del 10% di cofinanziamento obbligatorio.

Il cofinanziamento totale a carico del soggetto richiedente e dei partners ammonta a 20.400,00 €, pari al 42,5% del progetto.

PARTE QUINTA: Piano economico del progetto

Piano economico: costi

Nota: le voci di spesa devono essere, ove previsto, comprensive di IVA e di ogni altro onere fiscale. Nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, invece, i relativi importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA.

Indicare tutti i costi previsti, distinti per tipologia di voci di spesa.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcune voci di spesa, distinte per tipologia di interventi.

- Per i corsi di lingua italiana: retribuzione del personale, materiale didattico, spese per l'affitto dei locali, eccetera.
- Per le ricerche: spese di redazione, stampa, pubblicazione, compenso dei ricercatori, eccetera.
- Per gli interventi di restauro: spese di materiale edile, spese per lavori edili di ristrutturazione, eccetera.

Non sono ammesse le spese sostenute in economia, cioè non attestate da documenti contabili di spesa e le spese sostenute precedentemente alla pubblicazione dell'Avviso.

Saranno ritenute ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere sostenute dal beneficiario durante la fase di realizzazione dell'iniziativa.

Le spese dovranno essere suddivise in macrovoci: personale; acquisto di beni, acquisto di servizi; viaggi/trasporti. In particolare, dovranno essere distinte le spese per restauri e le spese per formazione, in caso di progetto misto.

Contratti d'autore (autori delle canzoni-rimborso delle spese di incisione, conduttrici (4), giurie (3 giurie di 3 membri, 1 giuria di 5 membri), servizio fotografico 2 persone per 4 giorni)	€ ...14.000,00
Premi ai vincitori (premi in denaro ai vincitori del concorso canoro, diplomi, targhe, riconoscimenti ai vincitori dei vari concorsi)	€5.000,00
Servizio tecnico e logistico (impianto audio, montaggio palcoscenico, realizzazione della scenografia, trasporto e sicurezza)	€7.000,00
Incisione, riproduzione, soluzione grafica e stampa delle copertine CD, diritti ZAMP (S.I.A.E.)	€3.000,00
Attività di promozione (realizzazione del jingle, diffusione radiofonica, stampa e affissione manifesti, manifesto gigante, promozione televisiva, aggiornamento del sito)	€9.000,00
Cena partecipanti rassegna filodrammatica, esecutori festival canoro, rinfresco premiazione ragazzi (500 persone circa a 12 euro a persona)	€6.000,00
Ospiti dal Veneto (pernottamento, vitto e alloggio)	€4.000,00
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO – quota a carico del soggetto richiedente e dei partners (questi	% percentuale
	€.....9.600,00

ultimi minimo 10%)	20%	
	%	
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO – eventualmente aggiunto al cofinanziamento obbligatorio	percentuale	€.....10.800,00.....
	<u>22,5%</u>	
	%	
C – CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (massimo 80%)	percentuale	€..... 27.600,00.....
	57,5%	
	%	
A + B + C = TOTALE PROGETTO	percentuale	€.....48.000,00
	100%	

1) Mobilitazione di risorse finanziarie

Quota di cofinanziamento del proponente/partners superiore al 5% (in aggiunta alla quota minima di cofinanziamento del 20%)	<input type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	1
Quota di cofinanziamento del proponente/partners superiore al 20% (in aggiunta alla quota minima di cofinanziamento del 20%)	<input checked="" type="checkbox"/>	Punteggio attribuibile	2

RIEPILOGO FINALE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE IL PRESENTE MODULO SI COMPONE DI:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- EVENTUALE PARTENARIATO (Parte Terza)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte quarta)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quinta)

Il sottoscritto, informato ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 e successive modifiche ed integrazioni, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 15/1994.

Data 29 settembre 2014

Firma del Rappresentante legale

Allegati alla domanda: (barrare la casella)

- X Documento di identità del rappresentante legale dell'ente richiedente (**obbligatorio**)
- o Per gli interventi di restauro: documentazione fotografica del manufatto che si intende restaurare (**obbligatorio**)



UNIONE ITALIANA
Italijska Unija – Talijanska unija
Via Župančič 39 - Župančičeva ul. 39
SI-6000 CAPODISTRIA - KOPER
Tel. +386/5/63-11-220 (1); Fax. 63-11-224
Cell. +386/31/64-11-04
E-Mail: unione.it.cap@siol.net

INFORMAZIONE SUL PROGETTO

LETTERATURA E CULTURA VENETA DELL'ISTRIA DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI: I PERSONAGGI ILLUSTRI (Parte I)

1. PREMESSA

Ricerca, raggruppare e presentare adeguatamente quell'ampia lista di illustri istriani, palese testimonianza del retaggio artistico-culturale veneto o, più in generale italiano, pare essere oggi più una necessità piuttosto che un mero atto di ricerca. A seguito della dissoluzione dell'ex Jugoslavia, accompagnata dai rigurgiti nazionalisti delle ex repubbliche socialiste, si è aperto, con tutte le contraddizioni che ne conseguono, il dibattito sulla cittadinanza di numerosi intellettuali, eruditi o luminari della scienza che operarono sulla sponda orientale del Mare Adriatico. Mentre in Croazia assistiamo a un nemmeno tanto celato tentativo di "croatizzare" l'esploratore Veneziano Marco Polo (secondo alcuni studiosi la sua famiglia è di origini chiaramente croate), non da meno accade in Slovenia, dove una recente pubblicazione sugli *Illustri sloveni* ha provocato scalpore e sdegno tra la Comunità Nazionale Italiana presente in Istria. Nel libro "Slovinci - državljani sveta" (Sloveni - cittadini del mondo) di Sandi Sitar, edito da "Založba Kmečki Glas", il medico e fisiologo italiano Santorio Santorio (Capodistria, 1561 - Venezia, 1636) viene citato quale *medico di nazionalità slovena*, il cui vero nome è Pavel Emil Svetina. Sulla base di queste considerazioni e allo scopo di limitare e isolare suddetti tentativi di "espropriazione" culturale, nasce il progetto "Letteratura e Cultura Veneta dalle origini ai giorni nostri: I personaggi Illustri". Nello specifico si tratta di un'integrazione al lavoro realizzato dall'Unione Italiana di Capodistria nell'ambito del progetto europeo JezikLingua che ha visto la pubblicazione di un'antologia sugli illustri personaggi dell'Istria slovena. Con il progetto candidato, intendiamo dunque estendere l'area di studio anche alla parte croata, lavorando in funzione di un'opera che si presenterà unica nel suo genere, ossia una catalogazione scientifica dei personaggi che hanno plasmato la storia della costa orientale del Mar Adriatico. Il progetto si presenta come un'attività di lungo respiro, suddivisa in tre fasi e verrà realizzata in altrettante riprese, per poter operare con budget e quote finanziarie sostenibili per i proponenti e la Regione del Veneto. In questa prima fase, si intende svolgere il lavoro di ricerca sui personaggi dell'Istria Croato. La seconda e la terza (ultima) fase, vedranno rispettivamente la stesura e traduzione dei testi, nonché la stampa delle pubblicazioni riunite in un unico tomo.

2. CONTENUTI DELLA RICERCA

Il progetto parte dalla dovuta e pertinente suddivisione territoriale dei personaggi illustri, in base a una distinzione geografica non arbitraria, ma dettata dal contesto socio-culturale che vedeva per lunghi secoli la cittadina di Capodistria svolgere la funzione di centro della produzione culturale della penisola istriana. Realizzato l'opera relativa all'Istria slovena, con il sopra menzionato progetto europeo JezikLingua, si intende procedere con la presa in esame del rimanente territorio istriano, oggi appartenente alla Repubblica di Croazia. La suddivisione "territoriale" deriva dal fatto che per secoli il Capodistriano aveva rappresentato l'area economicamente più sviluppata e più

densamente abitata della penisola istriana, caratteristiche che si riflessero anche sulla dimensione culturale e istituzionale. La città di Capodistria, inoltre, fu elevata a principale centro dell'Istria veneziana e dalla fine del XVI secolo iniziò a configurarsi come capitale di quella provincia. Nelle sue accademie e nel Collegio dei Nobili (istituito nel 1675 con l'approvazione della Repubblica, grazie alla decisa volontà del patriziato cittadino) passò e si formò buona parte degli eruditi e dei personaggi più in vista della penisola. Questo è un altro motivo per approfondire la cura di una sezione antologica contenente una scelta dei passi più significativi tratti dalle opere dei vari autori che si distinsero nei campi più disparati. Molti di essi ebbero rapporti intensi con l'area veneta, specialmente con Venezia e con Padova e alimentarono i rapporti culturali e umani tra le due coste. Con la caduta della Serenissima la cultura veneta e più in generale quella italiana non vennero meno, anzi conobbero uno sviluppo esponenziale, specie con lo sviluppo della coscienza nazionale. La popolazione italiana autoctona, infatti, volse lo sguardo in direzione di Venezia, cioè verso la matrice di riferimento. E il leone di San Marco divenne l'emblema di un'appartenenza comune. Con i processi di modernizzazione che coinvolsero la penisola, in particolare i centri urbani, si assistette a un progresso delle manifestazioni culturali e intellettuali italiane: sorsero nuove istituzioni, furono fondate numerose scuole, si diffuse l'associazionismo di ogni genere, si diffusero i giornali e le riviste, la ricerca storiografica conobbe una nuova stagione, fiorirono le iniziative editoriali. In Istria si formò sia una classe dirigente competente e rigorosa sia un numero importante di intellettuali, alcuni dei quali si distinsero come professori nelle università del Regno d'Italia. Il percorso storico-culturale si soffermerà anche sul Novecento, affrontando le varie fasi di un secolo complesso e lacerante, con un esodo della popolazione italiana che aveva portato alla quasi sua scomparsa dal territorio d'insediamento storico. Nonostante quello sconvolgimento la cultura italiana *in loco* ha resistito, ugualmente la parlata e l'identità istroveneta, profondamente abbarbicata, che ancora oggi sono la prova vivente dei vincoli intessuti in uno spazio linguistico e culturale comune.

3. FINALITA'

L'idea progettuale prevede in questa fase (parte I) il lavoro di ricerca e catalogazione dei personaggi illustri italiani e veneti nati nel territorio oggi appartenente alla Repubblica di Croazia (Istria meridionale).

Il progetto intende fornire uno strumento didattico serio e completo nelle sue parti, accessibile al pubblico italiano, croato e sloveno. Se da un lato, il lettore italiano potrà trovare informazioni utili e comodamente raggruppate sulla produzione artistico-culturale italiana di un'area geografica che oggi si trova all'infuori dei confini nazionali, i lettori sloveni e croati, dal canto loro, potranno contare su di uno strumento serio in grado di controbilanciare e prevaricare ove possibile la crescente produzione di fonti poco attendibili o, ancora peggio, politicamente strumentalizzate.

A seguito della pubblicazione dell'antologia sugli Illustri Istriani, il progetto prevede un'adeguata e quanto più capillare presentazione delle opere nel Veneto, in Slovenia e Croazia.

4. PARTNERSHIP

- Comunità degli Italiani "Fulvio Tomizza" di Umago (Lead partner)
- Unione Italiana Capodistria (partner con budget)
- Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo "Carlo Combi" di Capodistria (partner senza budget)

5. BUDGET

Il contributo richiesto alla Regione del Veneto, ammonta a Euro 18.000,00.

